

Il sacrificio nella Bibbia

«Sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito a Dio» (Nm 28-29)

Bibbia Aperta
Padova, 26 gennaio 2023

Alcune premesse ...

1. Il sacrificio è un elemento costitutivo nella tradizione ebraica
2. Il sacrificio rappresenta il cuore della vita religiosa israelitica
3. Il sacrificio diventa la modalità con la quale l'uomo religioso esprime un atto di comunione / alleanza / relazione / incontro con il proprio Dio

→ **valenza antropologica e teologica**

Il sacrificio secondo la visione di Nm 28-29

due capitoli utili per capire non solo la funzione pratica dei sacrifici nelle occasioni molto speciali come le ricorrenze ordinarie o le grandi ricorrenze annuali, ma anche per afferrarne il senso più profondo



Introduzione (Nm 28,1-2)

¹YHWH parlò a Mosè: ²«Ordina agli Israeliti e di' loro: "La **mia offerta** (אֶת־קָרְבָּנִי), il mio cibo, come sacrificio consumato dal fuoco (לְאִשִּׁי), profumo gradito a me, avrete cura di **offrirmi** (לְהַקְרִיב) a suo tempo".

Interessante la semantica dell'atto sacrificale:

- «mia offerta» (אֶת־קָרְבָּנִי) e «offrirmi» (לְהַקְרִיב), in ebraico entrambe le espressioni derivano da קָרַב, “accostarsi, essere vicino, presentarsi, recare vicino”
- «mio cibo», antropomorfismo di Dio che chiede di offrire qualcosa per il suo nutrimento; sottolinea la natura bilaterale della relazione che si instaura con il sacrificio
- «come sacrificio di/consumato dal fuoco» (לְאִשִּׁי), lett. «dono, offerta»
- profumo gradito a me

L'azione culturale, chiamata sacrificio, consiste **nell'avvicinarsi a Dio**, cui si associa l'idea del **dare, offrire**, e comprende la dimensione del **gradimento**,

nel quadro di una dinamica relazionale che passa attraverso lo **scambio quale segno di attenzione, coinvolgimento, interesse**

L'azione culturale, chiamata
sacrificio, è

un'offerta per realizzare la
comunione tra il Dio santo e
l'uomo

Sacrifici quotidiani (Nm 28,3-8)

³Di' loro: "Questo è IL SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO che OFFRIRETE a YHWH: agnelli di un anno, integri, due per giorno come olocausto regolare (עֹלֹת תָּמִיד). ⁴Un agnello lo **sacrificherai** (תַּעֲשֶׂה) al mattino e il secondo agnello lo **sacrificherai** (תַּעֲשֶׂה) tra il tramonto e il calare del buio; ⁵come **oblazione** (לְמִנְחָה) un decimo di efa di fior di farina, impregnata in un quarto di hin di olio vergine. ⁶È un **olocausto regolare** (עֹלֹת תָּמִיד), compiuto (già) sul monte Sinai, *PROFUMO GRADITO, SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO A YHWH.*

⁷La sua libagione sarà di un quarto di hin per il primo agnello: la libagione di bevanda inebriante a YHWH si farà nel santuario. ⁸Il secondo agnello lo **sacrificherai** (תַּעֲשֶׂה) tra il tramonto e il calare del buio: per l'oblazione (כְּמִנְחָה) e per la libagione **sacrificherai** (תַּעֲשֶׂה) come al mattino. È un SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO, PROFUMO GRADITO A YHWH

- «olocausto regolare» (עֲלֹת תָּמִיד), derivante dalla radice עלה *hifil* «far salire», per cui è implicata l'idea di salita, di movimento direzionale, verso l'alto
- parecchie volte compare il predicato «sacrificherai» (תַּעֲשֶׂה), in ebraico radice עשה, «fare, agire»
- «oblazione» (לְמִנְחָה), propriamente «dono»
- qui spiccano espressioni di tenore diverso: «per giorno», «al mattino» (2x), «tra il tramonto e il calare del buio» (2x). Queste proiettano nella seconda dimensione fondamentale del culto, quella temporale.

L'azione del sacrificio si traduce non soltanto in un movimento spaziale (avvicinamento a Dio), anche in una prassi che si svolge nel tempo (dimensione temporale), secondo una scansione regolare, strutturata.

Sacrificio sabbatico (Nm 28,9-10)

⁹ Il sabato: due agnelli di un anno, integri, e in oblazione due decimi di fior di farina, impregnata d'olio, con la sua libagione.

¹⁰ È l'OLOCAUSTO (עֲלֹת) del sabato, di ogni sabato, oltre l'OLOCAUSTO REGOLARE (עֲלֵ-עֲלֹת הַתְּמִיד) e la sua libagione (וְנִסְכָּה).

- rafforzamento lessicale dell'aspetto temporale («del sabato, di ogni sabato»)

Sacrificio del Novilunio (Nm 28,11-15)

¹¹All'inizio di ogni mese **offrirete** (תִּקְרִיבוּ) un OLOCAUSTO a YHWH due giovenchi, un montone, sette agnelli di un anno, integri; ¹²tre decimi di fior di farina impregnata d'olio, in oblazione per ogni giovenco, e due decimi di fior di farina impregnata d'olio, in oblazione per ogni montone; ¹³un decimo di fior di farina impregnata d'olio, in oblazione per ogni agnello: OLOCAUSTO profumo gradito, SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO per YHWH. ¹⁴Le libagioni saranno di mezzo hin per giovenco, di un terzo di hin per montone e di un quarto di hin per agnello: questo è L'OLOCAUSTO DEL **NOVILUNIO** (עֲלֹת חֹדֶשׁ) per tutti i mesi dell'anno.

¹⁵Sarà fatto (עֲשֵׂה *nifal*) anche un capro **in sacrificio per il peccato** (לְחַטָּאת) a YHWH, oltre L'OLOCAUSTO REGOLARE e la sua libagione.

v. 14:

זֹאת עֹלֹת חֹדֶשׁ בַּחֹדֶשׁוֹ לַחֹדֶשִׁי הַשָּׁנָה

questo è l'olocausto del novilunio per tutti i mesi dell'anno

in ebraico letter. “questo (è) olocausto della nuova luna nella sua nuova luna per la nuova luna dell’anno”.

Sacrifici per Pasqua e Azzimi (Nm 28,16-25)

¹⁶Il quattordicesimo giorno del primo mese è la Pasqua di Yhwh. ¹⁷Il quindicesimo è festa: per sette giorni si mangeranno gli azzimi. ¹⁸Il primo giorno ci sarà una **CONVOCAZIONE SACRA** (מִקְרָא קֹדֶשׁ): non farete nessun lavoro servile (כָּל-מְלָאכֶת עֲבָדָה), ¹⁹ma **offrirete** (וְהִקְרַבְתֶּם) un SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO in OLOCAUSTO per Yhwh: due giovenchi, un montone e sette agnelli di un anno, integri; ²⁰con la LORO OBLAZIONE di fior di farina impregnata d'olio: la preparerete di tre decimi per giovenco, due decimi per montone, ²¹un decimo per ciascuno dei sette agnelli; ²²inoltre per espiare (לְכִפּוּר) un capro IN SACRIFICIO ESPIATORIO. ²³Farete (עֲשֶׂה qal) queste (offerte) oltre all'OLOCAUSTO del mattino, che è un OLOCAUSTO REGOLARE. ²⁴Così farete (עֲשֶׂה qal) ogni giorno per sette giorni: è un cibo, IL SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO, PROFUMO GRADITO a YHWH; sarà fatto (עֲשֶׂה nifal) oltre all'olocausto regolare e alla sua libagione. ²⁵Il settimo giorno avrete una **CONVOCAZIONE SACRA**: non farete nessun lavoro servile.

Il programma di azioni rituali, che inizia da qui, delimita lo scorrere di giorni, settimane e anni. Le offerte da compiersi in queste occasioni segnano dei momenti di passaggio e transizione che sono sentiti come delicati o ai quali fare attenzione.

Si parla di **TEOLOGIA DEL TEMPO**

mediante l'osservanza scrupolosa di rituali e sacrifici, la comunità partecipa alla continua opera di Dio di dare ordine al mondo, cerca di allinearsi al ritmo delle stagioni, dei giorni, dei mesi, ... creato da Dio

Sacrifici per la festa delle Settimane (Nm 28,26-31)

²⁶Il giorno delle Primizie, quando OFFRIRETE (בְּהַקְרִיבְכֶם) la vostra nuova oblazione vegetale a Yhwh durante la festa delle settimane, avrete la *convocazione sacra* (מִקְרָא־קֹדֶשׁ): non farete nessun lavoro servile (כָּל־מְלָאכֶת עֲבָדָה לֹא תַעֲשׂוּ).

²⁷OFFRIRETE (הִקְרַבְתֶּם) a YHWH L'OLOCAUSTO (עֹלָה), profumo gradito (לְרִיחַ נִיחַח): due giovenchi, un montone, sette agnelli dell'anno, ²⁸con la loro oblazione di fior di farina impregnata d'olio: tre decimi per giovenco, due decimi per montone, ²⁹un decimo per ciascuno dei sette agnelli; ³⁰(in più) un capro per espiare per voi (לְכַפֵּר עֲלֵיכֶם). ³¹**Un dono** farete (וּמִנְחָתוֹ תַעֲשׂוּ) oltre L'OLOCAUSTO REGOLARE (הַתָּמִיד) e la sua libagione: saranno integri con le loro libagioni.

Sacrifici per Capodanno (Nm 29,1-6)

¹Il primo (giorno) del *settimo* mese avrete una CONVOCAZIONE SACRA: non farete nessun lavoro servile. Sarà per voi il **giorno dell'Acclamazione**. ²FARETE (עשה√ *qal*) a YHWH un OLOCAUSTO, PROFUMO GRADITO, un giovenco, un montone, *sette* agnelli di un anno, integri, ³con la loro OBLAZIONE di fior di farina, impregnata d'olio: tre decimi per giovenco, due decimi per montone, ⁴un decimo per ciascuno dei *sette* agnelli; ⁵in più un capro in SACRIFICIO PER IL PECCATO, PER ESPIARE PER VOI, ⁶oltre L'OLOCAUSTO DI NOVILUNIO con la SUA OBLAZIONE, L'OLOCAUSTO REGOLARE con la SUA OBLAZIONE e le relative libagioni secondo il loro rituale: SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO, PROFUMO GRADITO per YHWH.

Sacrifici per giorno Espiazione (Nm 29,7-11)

⁷Il dieci di questo settimo mese avrete una convocazione sacra: **vi mortificherete** e non farete nessun lavoro servite.

⁸Presenterete a YHWH, in olocausto di profumo gradito, un giovenco, un montone, sette agnelli di un anno, integri; ⁹la loro oblazione in fior di farina, impregnata d'olio, sarà di tre decimi per giovenco, due decimi per montone, ¹⁰un decimo per ciascuno dei sette agnelli; ¹¹(presenterete) un capro IN SACRIFICIO PER IL PECCATO, oltre IL SACRIFICIO PER IL PECCATO, proprio del **rito dell'espiazione**, e {oltre) L'OLOCAUSTO REGOLARE con la sua oblazione e le loro libagioni.

- accentuazione della dimensione di redenzione ed espiazione del sacrificio
- ordine procedurale è olocausto – oblazione (in Lv invece è sacrificio espiatorio - oblazione)

Sacrifici per la festa delle Capanne (Nm 29,12-38)

¹²Il giorno quindici del settimo mese avrete UNA CONVOCAZIONE SACRA: non farete nessun lavoro servile e **celebrerete la festa di YHWH per sette giorni.** ¹³Presenterete in OLOCAUSTO A YHWH UN SACRIFICIO CONSUMATO DAL FUOCO, PROFUMO GRADITO: tredici giovenchi, due montoni, quattordici agnelli di un anno, integri; ¹⁴la loro oblazione in fior di farina impregnata d'olio: tre decimi per ciascuno dei tredici giovenchi, due decimi per ciascun montone, ¹⁵un decimo per ognuno dei quattordici agnelli; ¹⁶(presenterete) un capro IN SACRIFICIO PER IL PECCATO, oltre L'OLOCAUSTO REGOLARE, la sua oblazione e la sua libagione.

¹⁷Il secondo giorno (di festa presenterete): dodici giovenchi, due montoni, quattordici agnelli di un anno, integri; ¹⁸l'oblazione e le libagioni per giovenchi, montoni e agnelli, secondo il numero e il rituale; ¹⁹un capro IN SACRIFICIO PER IL PECCATO, oltre ALL'OLOCAUSTO REGOLARE, la sua oblazione e le loro libagioni.

²⁰Il terzo giorno: undici giovenchi, due montoni, quattordici agnelli di un anno, integri; ²¹l'oblazione e le libagioni per giovenchi, montoni e agnelli, secondo il numero e il rituale; ²²un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto regolare, la sua oblazione e la sua libagione.

²³Il quarto giorno: dieci giovenchi, due montoni, quattordici agnelli, integri; ²⁴l'oblazione e le libagioni per giovenchi, montoni e agnelli, secondo il numero e il rituale; ²⁵un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto regolare, la sua oblazione e la sua libagione.

²⁶Il quinto giorno: nove giovenchi, due montoni, quattordici agnelli, integri; ²⁷l'oblazione e le libagioni per giovenchi, montoni e agnelli, secondo il numero e il rituale; ²⁸un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto regolare, la sua oblazione e la sua libagione.

²⁹Il sesto giorno: otto giovenchi, due montoni, quattordici agnelli, integri; ³⁰l'oblazione e la libagione per giovenchi, montoni e agnelli, secondo il numero e il rituale; ³¹un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto regolare, la sua oblazione e la sua libagione.

³²Il settimo giorno: sette giovenchi, due montoni, quattordici agnelli, integri; ³³l'oblazione e la libagione per giovenchi, montoni e agnelli, secondo il numero e il rituale; ³⁴un capro in sacrificio per il peccato, oltre l'olocausto regolare, la sua oblazione e la sua libagione.

³⁵L'ottavo giorno avrete **una riunione**: non farete nessun lavoro servile. ³⁶Presenterete in olocausto a YHWH un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito: un giovenco, un montone, sette agnelli di un anno, integri.

PRIMA PARTE DELL'ANNO

Primo mese:

- ogni giorno
- il sabato
- primo giorno del mese (vv. 11-15)
- quattordicesimo del mese (v. 16)

- dal quindicesimo al ventunesimo giorno del mese
- offerte per il giorno delle primizie

SECONDA PARTE DELL'ANNO

Settimo mese:

- primo giorno del mese – offerte per la festa dell'Acclamazione
- decimo giorno del mese – offerte per il giorno dell'Espiazione
- dal quindicesimo al ventunesimo giorno del mese – offerte per la festa delle Capanne
- ventiduesimo giorno – offerte per la solenne assemblea

Conclusioni

1. **valore prioritario, essenziale** del sacrificio nella vita e per la vita del dell'uomo religioso, del credente
2. il sacrificio è ricondotto ai concetti “avvicinamento” e “dono”, e pure a quello di gradimento (**dimensione contingente**) e correlato strettamente all'ordine e al ritmo ai quali la comunità cerca di adeguarsi per rispettare l'armonia creata da Dio all'inizio di tutto, durante la creazione nella creazione (**creazione**)
3. Il sacrificio è regolato da almeno tre principi:
 - quello della parte migliore (viene offerto cioè il meglio di quanto si possiede),
 - quello della proprietà (consegno ciò che mi appartiene, di cui dispongo)
 - quello della sostituzione, nel senso che la vittima sacrificale sostituisce/rappresenta l'offerente

**il sacrificio è un segno, una traccia dell'alleanza con Dio,
nella storia e nel tempo**

sacrificio / olocausto → gradito a Dio,
riflette la comunione
con Dio

Alla luce del significato e del senso che il sacrificio assume nella Bibbia, è inadeguato riferirsi alla tragedia degli Ebrei ricorrendo al termine Olocausto.

**L'espressione corretta è SHOAH
(sterminio)**